



libro n. 45

RACCOMANDATA

*Soprintendenza per i Beni Ambientali
e Architettonici dell'Emilia*

40100 Bologna, 5 DIC. 1981
Via IV Novembre, 5 - Tel. 27.66.58 - 27.10.02

Al Rev. do Parroco pro tempore
della Chiesa di S. Martino
via Oberdan 23

B O L O G N A

e p.c. Al Ministero per i Beni Cul-
turali e Ambientali
Ufficio Centrale per i Beni
A.A.A.A.S. - Div. III^a -
Beni Architettonici
piazza del Popolo 18
R O M A

Alla raccolta notifiche
S E D E

Prot. N. 8597 Classe M. 73

Risposta a N.

del

Allegati N.

OGGETTO Bologna. Complesso conventuale
di S. Martino: chiesa, campanile, con-
vento, sagrato, colonna della Madonna,
segnato al N.C.E.U. di Bologna al fo-
lio 89, mappali I, 637, 164 sub 1 e 164
sub 2, confinante con via Oberdan, via
Marsala, via Ventana e mappali 164 sub
3, 472, 471, 470 e 495 segnati allo stesso
foglio 89.

Si comunica che l'immobile descritto in oggetto, di pro-
prietà della Prebenda Parrocchiale di S. Martino, deve consi-
derarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dal-
l'art. 4 della Legge 1089 del 1/6/1939, perché di notevole va-
lore storico-artistico.

La chiesa, ricostruita dai Carmelitani nel 1313 sulla pri-
mitiva del 1217, fu ampliata sul finire del XV° secolo. Fin dai
primi anni del Cinquecento fu dotata di importanti cappelle
ricche di pregevoli opere pittoriche. Importanti sonogli in-
terventi eseguiti fra la fine dell'800 e il primo '900: rico-
struzione della facciata (1879), restauri a varie cappelle
(1879-1910), rifacimento del fianco Sud (1919) e dell'abside
(1929). Il campanile, di struttura romanico-gotica, ha subito
la ricostruzione della cella campanaria nel 1728. La colonna
con la statua della Madonna; posta sul sagrato, è del 1705. Il
grande complesso conventuale presenta ancora integro il Chio-
stro detto dei Morti, attribuito a Giovanni da Brensa (c. 1510).

Per la ricchezza delle testimonianze artistiche, per l'ab-
bondanza delle sovrapposizioni stilistiche e la qualità dei
valori spaziali, il complesso di S. Martino si segnala come una
delle emergenze più notevoli della storia artistica e religio-
sa di Bologna.

Per le ragioni suesposte il sacro edificio deve considerar-
si sottoposto a tutte le disposizioni della citata L. 1089/'39.

IL SOPRINTENDENTE
(dott. arch. Angelo Calvani)

Angelo Calvani